

# ■ PALMI Un tavolo tecnico decide ulteriori analisi sul rischio inquinamento delle falde La Zingara, altri studi sulla discarica

*Ranuccio: «Un risultato, non entrerà in funzione finché ogni dubbio sarà fugato»*

di DOMENICO DE LUCA

PALMI – Nuovo capitolo fra l'amministrazione comunale e la discarica di Contrada "La Zingara" di Melicuccà. Infatti, nella giornata di mercoledì il Comune di Palmi ha partecipato a un'importante riunione fra tecnici ed esperti della realizzazione dell'impianto. Presenti al tavolo: i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Palmi, diversi consiglieri metropolitani, il consigliere all'ambiente Salvatore Fuda, i tecnici del Cnr dalla Regione Calabria, il geologo incaricato dal consorzio Vina e i rappresentanti dei comuni di Seminara e Melicuccà. A commentare l'incontro il sindaco di Palmi Giuseppe Ranuccio: «La riunione è stata molto importante con un approccio scientifico e professionale – osserva il primo cittadino – per la prima volta la trattazione del problema è avvenuta con una professionalità degna di merito. Le nostre istanze e preoccupazioni rispetto ai rischi per l'apertura e la messa in funzione della discarica di Melicuccà sono state oggetto di discussione e studio» e dunque sulle risultanze a conclusione della riunione «Da questo

tavolo in videoconferenza – continua Ranuccio – è emersa la necessità di effettuare ulteriori e approfonditi studi analitici per verificare cosa si trova nel sottosuolo e di fatto sotto la discarica in costruzione. Le nostre istanze hanno riscosso questo primo risultato e quindi Città Metropolitana e Regione Calabria hanno disposto nuovi esami al fine di verificare il rischio di possibile inquinamento della sorgente Vina e dell'acqua che andiamo a bere». Di fatto, per il sindaco di Palmi la recente riunione è stata un importante passo avanti per verificare le condizioni di sicurezza della discarica. Tuttavia, occorre precisare, che senza ulteriori garanzie l'Ente non permetterà l'avvio del nuovo impianto rifiuti: «Si tratta di un primo risultato – conclude il sindaco di Palmi – abbiamo sicuramente alzato il livello dell'approfondimento scientifico. Tutti abbiamo concordato, sia parte politica che parte tecnica. La discarica non entrerà in funzione fin quando ogni minimo dubbio non sarà fugato ed in più laddove la messa in funzione della discarica dovesse comportare anche un minimo rischio di inquinamento

per la sorgente Vina. Occorrerà a quel punto abbandonare questa ipotesi e guardare invece ad altre alternative. Siamo consapevoli che le discariche non sono una soluzione al problema, ma in una Regione da 20 anni priva di un piano regionale dei rifiuti attualmente (le discariche) rappresentano l'unica soluzione. Questa soluzione certamente non potrà essere Melicuccà laddove dovesse essere confermato che la realizzazione della discarica potrà comportare anche lontanamente il rischio di inquinare la nostra acqua. Quindi la nostra battaglia continua nella consapevolezza che i riflettori sono puntati adesso sullo studio scientifico e idrogeologico da portare avanti. Non abbasseremo la guardia».